

*Ministero della cultura*SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA*Roma (vedi intestazione digitale)*

Class: 34.43.01 fasc. SS-PNRR /8.251.1/2021

All. 0

*M*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it*M*Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
compnlec@pec.mite.gov.it*M*Società Green Venture Montorio S.r.l.
greenventuremontorio@pec.it**OGGETTO: [ID: 8472]** Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Montorio nei Frentani 21.7 della potenza complessiva di 21,72 MW, da realizzare nel territorio comunale di Montorio nei Frentani (CB), e relative opere di connessione alla RTN.

Proponente: Green Venture Montorio S.r.l.

Procedura: Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006.

Richiesta di Integrazioni Mic*E. p.c.*Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.itAl Servizio II – Scavi e tutela del
patrimonio archeologico della DG ABAPAl Servizio III – Tutela del patrimonio storico,
artistico e architettonico della DG ABAP

In riferimento al progetto in argomento,

VISTO quanto disposto dall'art. 24 del D. Lgs. 152/2006;

RILEVATO che l'intervento, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza

*A*

complessiva superiore a 10 MW (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021)", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;

VISTI gli elaborati pubblicati sulla piattaforma web dedicata del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al seguente indirizzo:

<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8718/12832>.

CONSIDERATO che con nota prot. n. 63-P del 03/01/2023, la Soprintendenza speciale per il PNRR ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio del Molise ed ai Servizi II e III della Direzione generale ABAP di esaminare la documentazione pubblicata e di fornire le valutazioni di merito;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Molise, con nota prot. n. 389-P del 12/01/2023, acquisita dalla scrivente con prot. 369-A del 12/01/2023, ha inoltrato richiesta di integrazioni documentali;

CONSIDERATO che il Servizio III della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 435-I del 12/01/2023, ha concordato, per gli aspetti afferenti la tutela del patrimonio storico artistico, con la richiesta avanzata dalla Soprintendenza competente;

CONSIDERATO che il Servizio II della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 693-I del 19/01/2023, ha formulato una richiesta di integrazioni alla documentazione del progetto di cui trattasi ai fini dell'espressione del contributo istruttorio di competenza e sentita la Soprintendenza competente ha fornito indicazioni in merito alla documentazione da richiedere;

CONSIDERATO che per quanto attiene alla tutela paesaggistica e all'impatto derivante dalla realizzazione del progetto, l'impianto ricade in area sottoposta a tutela ai sensi del PTPAAV n. 2 "Lago di Guardialfiera – Fortore Molisano" la cui approvazione equivale a dichiarazione di notevole interesse pubblico sotto il profilo paesaggistico ai sensi dell'allora L. 1497/1969 (rif. art. 8 della L.R. n. 24 del 16.12.1989) pertanto necessita dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004;

CONSIDERATO che per quanto attiene i beni archeologici, si segnala che parte delle aree 2 e 3 dei moduli fotovoltaici siti nel comune di Montorio nei Frentani (CB) e l'area su cui insiste la stazione utente AT/MT nel comune di Larino (CB) distano meno di 1 km dal tratturo Sant'Andrea – Biferno sottoposto a decreto di vincolo e quindi insistono nell'area di rispetto individuata dall'art. 6, punto 2.3 lettera c- quater della Legge 15 Luglio 2022, n.91



A

RAVVISATA, pertanto, la necessità da parte di questo Ministero di acquisire documentazione integrativa al fine di consentire alla scrivente di formulare una compiuta valutazione dell'impatto del progettato impianto sul patrimonio culturale, se ne trasmettono di seguito i contenuti al MASE, come previsto dal D. Lgs. 152/2006, art. 24;

ESAMINATA la documentazione di progetto, si chiede di acquisire la seguente documentazione integrativa.

1 Aspetti paesaggistici:

1a) relazione paesaggistica redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005, tenuto conto che l'intero impianto proposto ricade in area sottoposta a tutela paesaggistica per gli effetti del PTAAV n. 2 con precisa individuazione delle categorie d'uso, delle modalità di tutela con riferimento a matrici e schede, verifiche di ammissibilità ove richieste;

1b) tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse in cui siano evidenziate le caratteristiche morfologiche dei luoghi (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abbazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili, castelli, ruderi ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva, con differente ed appropriata simbologia), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;

1c) tavola grafica su base cartografica IGM in scala 1:25.000, in cui siano individuati sia gli impianti fotovoltaici ed eolici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni rilevabili anche dal sito del MASE (già MITE) e da quello della Regione Molise, al fine di valutare l'interferenza con altri impianti in corso di valutazione, oltre che per la valutazione dell'effetto cumulo percepibile anche dalla rete tratturale e dalle aree di valenza paesaggistica individuate dal PTAAV n. 2 "Lago di Guardialfiera - Fortore Molisano";

1d) planimetria con indicazione di tutte le sottostazioni, localizzate in prossimità della stazione Terna, relativi a impianti di energia rinnovabili in esercizio e in valutazione;

1e) carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto in oggetto e delle opere connesse su base cartografica IGM in scala al 25:000: sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, come sopra individuati, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs;



A

1f) accurata documentazione fotografica del sito di ciascun campo, con riprese da punti strategici, lungo la viabilità di accesso al sito, dalle strade di penetrazione, dai rilievi con planimetria riportante l'ubicazione dei punti di scatto;

1g) per ciascun campo fotovoltaico tabella riepilogativa riportante i seguenti dati: numero pannelli, superficie catastale impegnata, superficie captante, superficie recintata, lunghezza strade di servizio e relative superfici, lunghezza cavidotto, superficie mitigazione perimetrale, numero di accessi;

1g) per ciascun campo fotovoltaico elaborazione di ulteriori significative fotosimulazioni, ad integrazione di quelle depositate sul sito del MASE, da realizzare su immagini reali (non google-earth), con angolo di campo visivo prossimo all'angolo azimutale di attenzione dell'occhio umano, pari a circa 55°, in condizioni di piena visibilità (ovvero in assenza di nuvole, nebbia, foschia o condizioni di visibilità poco favorevoli alla lettura del contesto) con visuali da punti strategici e sottoposti a tutela (masserie, tratturo, strade di penetrazione) da realizzarsi anche lungo la viabilità in prossimità dell'impianto al fine di valutare la percezione dell'effetto cumulo con il paesaggio e con gli impianti esistenti, con corrispondente planimetria riportante l'ubicazione dei punti di scatto ed il cono visivo corrispondente a ciascuna ripresa. Si precisa che la lunghezza focale degli obiettivi da utilizzare per le riprese fotografiche con questo angolo di campo visivo deve tener conto, se si utilizza una fotocamera digitale, del sensore dell'apparecchio utilizzato (fattore di Crop o Crop factor). Per fornire un esempio, il campo visivo di 55° viene reso da una ripresa con obiettivo di lunghezza focale pari a 40mm se si utilizza un apparecchio Full Frame, oppure con obiettivo di lunghezza focale pari a 27mm se si utilizza una fotocamera con Crop Factor pari a 1,5;

1h) per ciascun campo fotovoltaico ad integrazione della tav. "PD01_10 Particolari costruttivi" sezione trasversale dei moduli e delle strutture di sostegno con indicazione delle effettive dimensioni delle stesse al fine di stabilire l'interasse tra le stringhe fotovoltaiche;

1i) verifica delle aree idonee ai sensi dell'art. 20 c. 8 del DLgs 199/2021, convertito con legge 15 luglio 2022 n.91;

2 Aspetti archeologici:

Per quanto riguarda la documentazione di cui al d. Lgs. 50/2016, art. 25, c. 1 e al DPCM 14.04.2022 (recante "Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati") si rilevano le seguenti criticità:

"Il template GIS contiene i seguenti errori relativi alla compilazione dei dati:

- Il layer MOPR va compilato perimetrando l'intera area interessata dal progetto, corrispondente all'area vasta interessata dallo studio preliminare di cui all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016. Deve pertanto corrispondere ad un unico record e deve comprendere al suo interno anche l'area del cavidotto.
- In fase di compilazione della Viarch, all'interno del layer RCG, che serve a censire le aree di ricognizione, va registrata un'unica ricognizione, mentre nella documentazione consegnata i record registrati sono 4. La geometria del layer RCG deve coincidere con quella del MOPR. In questo caso il



[Handwritten signature]

layer è compilato in modo del tutto parziale e contiene campi che si riferiscono ad aree ricadenti in Umbria.

- Il layer VRP della carta del potenziale archeologico non è stato compilato.
- I singoli spargimenti di materiale archeologico in superficie individuati durante le attività di survey, che andrebbero schedati nell'apposito layer MOSI_multipolygon dedicato all'inserimento delle geometrie relative alle emergenze archeologiche, sono stati inseriti erroneamente all'interno del layer RCG. Quest'ultimo serve a raccogliere le informazioni di dettaglio sui survey ed è funzionale alla realizzazione delle carte della visibilità e della copertura del suolo. Nel template inviato sono presenti esclusivamente le aree riferibili a dati di archivio e bibliografici (MOSI multipoint), il Layer MOSI multilinea è vuoto mentre il layer MOSI multipolygon ha solo un campo riferibile all'Umbria.

Si ritiene necessario che il Proponente si attivi tempestivamente per l'invio alla Soprintendenza competente della documentazione integrativa richiesta, in modo da consentire l'eventuale attivazione della procedura di cui al D. Lgs. 50/2016, art. 25, commi 3 e 8 nei termini di legge e a tal fine perfezionare con l'Ufficio territoriale l'accordo previsto dal comma 14 del medesimo art. 25.

Tale accordo mira a disciplinare apposite forme di coordinamento e collaborazione per l'esecuzione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, finalizzate alla predisposizione della "relazione archeologica definitiva" di cui al comma 9 del citato art. 25, indispensabile per una corretta tutela dei beni archeologici – considerato che solo grazie ad un accurato e analitico esame del territorio è possibile prevenire il rinvenimento in corso d'opera di testimonianze archeologiche – e, quindi, per l'espressione del parere di competenza nell'ambito della procedura in oggetto, coerentemente con il dettato normativo vigente.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene necessario che il Proponente provveda con la massima urgenza a presentare le integrazioni documentarie richieste.

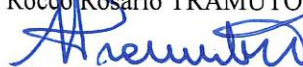
Il Funzionario del Serv. V
U.O.T.T. n. 3 - Arch. Giovanni Manieri Elia
tel. 06/6723.4590 –
giovanni.manierielia@cultura.gov.it



Il Dirigente del Servizio V
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
(Dott. Luigi LA ROCCA)
IL DIRIGENTE
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(*) Rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022.

